

all'assunzione di n° 2 dipendenti (uno a tempo determinato ed uno a tempo indeterminato).

❖ **Spese per servizi e consumi: più € 39 mila – di cui:**

- Utenze varie (**cap.240**) – per € 11 mila relativamente a maggiori consumi di energia elettrica in seguito a nuove utenze;
- Materiale di economato (**cap. 250**) – per € 3 mila – maggiori spese in relazione a cancelleria ed abbonamenti a riviste;
- Vestiario (**cap. 260**) – incremento di € 1.000 per maggiori costi divise personale ausiliario e abbigliamento antinfortunistico;
- Spese postali e telefoniche (**cap. 280**) – per € 2 mila – in conseguenza di maggiori costi di traffico telefonico e postale;
- Spese per consulenze (**cap. 290**) – Senza variazioni - L'importo totale non supera il limite previsto dalle disposizioni come si evince dalla tabella allegata al n. 1.c;
- Locazioni passive (**cap. 300**) – per € 1.000 – in conseguenza dell'adeguamento dei contratti agli indici ISTAT ed a spese condominiali straordinarie;
- Assicurazioni (**cap. 330**) – aumento di € 10 mila per adeguamento delle polizze assicurative;
- Pulizia aree portuali, specchi acquei e uffici – (**cap. 340**) – Incremento della spesa per € 31 mila in funzione della espansione delle aree portuali interessate e interventi straordinari;
- Le spese diverse – (**cap. 350**) – aumentano di € 13 mila in relazione a maggiori spese di ufficio (quote associative , rilegatura atti e G.U., visite mediche al personale oltre a spese per duplicazione planimetrie ed atti tecnici);
- Spese di security e sicurezza (**Cap. 370**) – per € 6 mila - l'importo è generato dalle spese per la sorveglianza alle zone portuali ed ai varchi, nonché la gestione degli apparati telematici di sorveglianza oltre alla gestione del ponte mobile.

❖ **Interessi passivi e commissioni bancarie – nessuna variazione**

❖ **Varie per euro 51 mila:**

Si tratta di un incremento giustificato ed imposto dalla legislazione finanziaria:

- Spese per oneri vari e straordinari (**cap. 520**) – con un aumento di € 50 mila derivante dal rimborso di quote relative a tasse portuali incassate erroneamente due volte ed una piccola differenza (€ mille) sulle spese per realizzo delle entrate.

DIMINUZIONI PER UN TOTALE DI € 611 MILA

Consistenti in:

❖ **Spese per gli organi di amministrazione e di controllo – Meno 106 mila euro**

- Nell'esercizio 2007 sono venute meno gli importi corrisposti nel 2006 a titolo di arretrati al presidente e al vice presidente per la stessa cifra.

❖ Spese per servizi e consumi: diminuzione totale di € 40 mila

- Spese di manutenzione ordinaria (cap. 210) – meno € 35 mila per minori servizi richiesti;
- Spese di rappresentanza (**Cap. 270**) – meno € 1.000 per effetto della riduzione prevista dalla norma sopra citata;
- Spese per noleggi (cap. 230) – meno € 4 mila per minore utilizzo di copie extra contratto;
- Le spese promozionali e di propaganda – (**cap. 310**) – non subisce variazioni restando in linea con quanto previsto dal più volte citato atto normativo (art. 27) di contenimento della spesa pubblica, vedasi allegato l.c. Le partite più significative al riguardo sono rappresentate dalla partecipazione a Ligurian Ports per € 45 mila e dalla partecipazione ad esposizioni internazionali di grande interesse marittimo (– Miami – Berlino)
- Spese per pubblicità (**cap. 311**) – nessuna variazione - resta adeguato alla sopra citata norma – anche per questa è visibile il contenimento entro i limiti all'allegato l.c

❖ Imposte e tasse – diminuzione di € 15 mila.

Diminuzione dell'imponibile relativo alla parte commerciale.

❖ Varie in diminuzione per euro 450 mila:

La diminuzione di queste spese consiste solamente nello spostamento alle partite di giro della quota versata ai sensi dell'abrogato decreto Bersani e che dovrebbe essere rimborsata per pari importo dal Ministero.

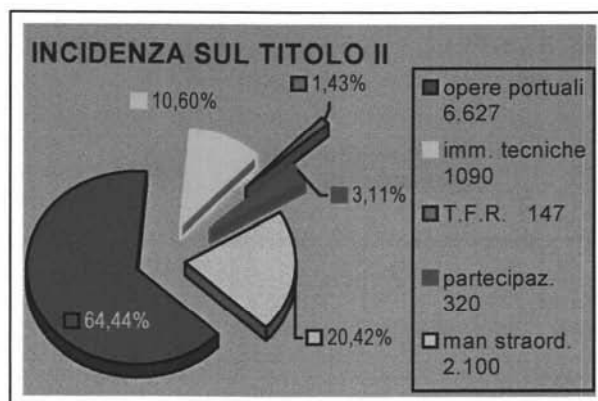
Con questa analisi si è dato conto di tutte le variazioni intervenute, rispetto all'esercizio precedente

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese relative a questo titolo ammontano a euro 10.286.736,47 (contro 20.375.400,00 euro dell'esercizio precedente), di cui euro 6.627.675,54 per acquisizione di nuove immobilizzazioni e studi PRP, € 2.100.000,00 per manutenzioni straordinarie, € 1.090.000,00 per acquisto attrezzature ed immobilizzazioni tecniche, euro 146.660,93 per erogazioni di T.F.R , euro 320.000,00 per quote di partecipazione a società ed € 2.400,00 per costituzione di depositi

L'incidenza percentuale delle singole partite risulta dalla fig. 18:

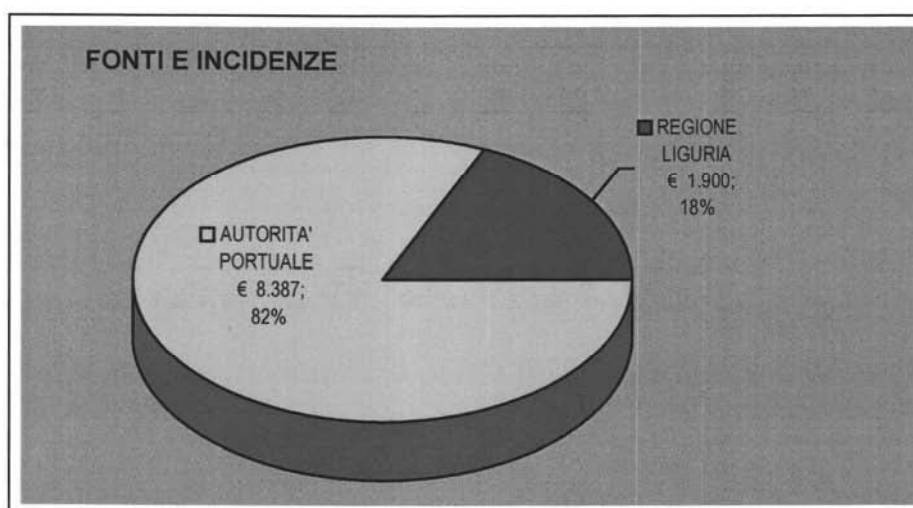
Fig. 18



Come bene si chiarisce dal grafico a fianco il 64,44% (contro l'80,26% dell'esercizio precedente) delle spese in conto capitale deriva da opere per realizzazione di infrastrutture portuali. Di una certa rilevanza, 20,42 %, le spese per manutenzioni straordinarie. Le spese

per acquisizione di immobilizzazioni tecniche incidono per il 10,60%.

FIG. 19



Nell'esercizio in esame è stato erogato dallo Stato un solo contributo di € 2.024.998,19 che, considerata la data di erogazione (dicembre 2007), non ha potuto essere impegnato nelle uscite (per evidenti ragioni di quadratura con la situazione di cassa è stato accertato solo in entrata) andando quindi ad aumentare l'utile di esercizio, e di conseguenza è confluito nell'avanzo di amministrazione.

Pertanto, agli effetti della dimostrazione delle fonti di finanziamento che hanno coperto gli investimenti, resta solamente il Contributo della Regione Liguria per € 1.900.000,00 pari al 18%.

Le restanti spese di investimento (€ 8.387 mila, equivalenti all'82%) sono state coperte con fondi dell'Autorità a valere sull'avanzo di parte corrente. Con le risorse sopra specificate sono state realizzate o sono in corso di realizzazione le opere previste dal Piano Operativo Triennale e più precisamente:

OPERE	
- rifacimento capannoni molo delle casse	3.578
- riqualificazione aree Priamar	200
- completamento terrapieno Sud	300
- Attività propedeutiche alla piattaforma "multipurpose"	1.000
- Acquisizione aree retroporto Vado Ligure	1.000
- riempimento diga a mare di Savona	500
- studi e modellazione PRP	50
PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI EURO	6.628

Le altre spese in conto capitale ammontano ad euro 3.652 mila e sono così ripartite:

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	
- impianti ferroviari - locomotori	770
- attrezzature e macchinari	65
- mobili e macchine d'ufficio	65
- beni immateriali e software	190
TOTALE	1.090
EROGAZIONI T.F.R.	147
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	2.100
ADEGUAMENTO PARTECIPAZIONI IN CORSO	320
TOTALE	3.657

Per raggiungere la quadratura con il rendiconto bisogna conteggiare € 2 mila per depositi cauzionali.

FIG. 20



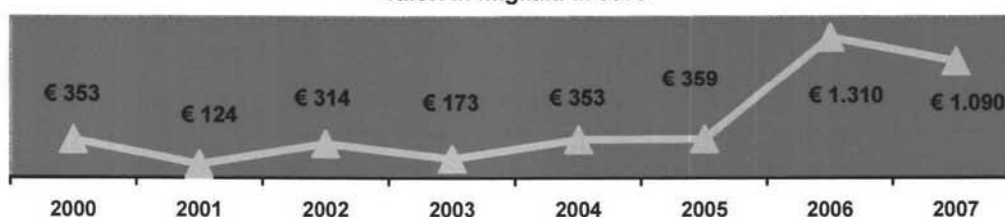
Dal grafico si delinea un andamento incostante. Da rilevare la notevole diminuzione, riscontrata nell'esercizio 2007, che risulta il più basso del periodo preso in esame. Come già accennato in altra parte l'ammontare delle immobilizzazioni per

investimenti in infrastrutture portuali non dipende direttamente dalla volontà dell'A.P. bensì dalle disponibilità dei Ministeri e della Regione, anche se la capacità dell'Amministrazione di avere progetti approvati e finanziabili, contribuisce notevolmente all'ottenimento dei finanziamenti.

E' necessario evidenziare che la diminuzione riscontrata è da mettere in relazione ai finanziamenti per la realizzazione della Piattaforma di Vado Ligure previsti ai commi 990 (per circa 125 milioni di euro) e 991 (importo da definire) della legge finanziaria 2007. Non sono stati previsti a bilancio in quanto si è in attesa dei relativi decreti attuativi.

FIG. 21

ANDAMENTO IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE
valori in migliaia di euro



Anche in questo caso l'andamento non risulta costante in quanto gli impegni assunti rispecchiano le effettive necessità di ogni esercizio. Nel 2005 si rileva un volume di interventi pari a quello dell'esercizio precedente, mentre nel 2006 le necessità, considerato l'impegno di acquistare due locotrattori, funzionali alla manovra ferroviaria, ha spinto le tendenza verso l'alto. Nell'esercizio corrente diminuiscono leggermente pur considerando l'impegno parziale per l'acquisto di altri due locomotori.

La tabella di fig. 22 mette in risalto quelle che sono le differenze riscontrate con l'anno precedente

Fig. 22
SPESE IN CONTO CAPITALE
CONFRONTO CON ANNI PRECEDENTI
(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	2003	2004	2005	2006	2007	DIFFERENZE
Acquisizione immobili finanziamenti propri	4.824	4.587	3.414	673	6.828	6.155
Acquisizione immobili con finanz. Di terzi	-	-	-	-	-	-
Acquisizione immobili finanziamenti Stato	10.669	30.144	16.903	17.783	-	- 17.783
Acquisizione immobili finanziamenti Regione	3.681	-	-	-	1.900	1.900
totale immobilizzazioni ed opere portuali	19.174	34.731	20.317	18.456	8.728	- 9.728
Impianti portuali	-	-	-	1.000	770	- 230
Attrezzature e macchinari	53	106	118	80	65	- 15
Mobili e macchine ufficio	48	115	81	84	65	- 19
Beni immateriali	72	132	160	146	190	44
impianti finanziati dallo stato	-	-	-	-	-	-
totale acquisti immobilizzazioni tecniche	173	353	359	1.310	1.090	- 220
partecipazioni societarie	5	-	50	25	320	295
indennità di anzianità	300	315	50	150	147	- 3
fondo riserva c/ capitale	558	698	-	434	-	434
depositi	-	-	-	-	2	2
TOTALE GENERALE IMMOBILIZZI	20.210	36.097	20.776	20.375	10.287	- 10.090

Tralasciando l'esame degli investimenti coperti da fonti pubbliche, per i quali non è dato fare delle valutazioni, anche se per completezza di informazione sono state riportate nella tabella di cui sopra, possiamo invece analizzare i dati scaturiti dal confronto delle spese sostenute con fonti dirette dell'A.P.(campi verdi) e constatiamo che:

Complessivamente le spese coperte da fonti proprie sono state di € 8.387 mila, con le variazioni di seguito specificate:

- ❖ E' aumentata notevolmente la parte di spese per acquisizione immobilizzazioni, a carico dell'Autorità, di € 6.155 mila;
- ❖ Sono diminuiti di € 17.783 mila i contributi dello Stato;
- ❖ Sono aumentati i contributi Regionali di € 1.900 mila
- ❖ Sono diminuite di € 15 mila le spese relative ad acquisto di attrezzature di ufficio e tecniche derivanti oltre che dal normale turn-over della rete telematica e della rete interna;
- ❖ Sono diminuite di € 19 mila le spese per acquisto mobili, macchine e computer;
- ❖ Le spese relative all'acquisizione di beni immateriali sono aumentate di euro 44 mila;
- ❖ Sono diminuite di € 3 mila le erogazioni per T.F.R.;
- ❖ Nelle spese per partecipazioni in altre società sono state inserite le spese inerenti l'incremento e la rilevazione del valore di quote societarie che sono in corso di definizione e che saranno perfezionate nell'esercizio 2008 (Soc. Servizi Generali e Funivie S.p.A. e FILSE) per un ammontare complessivo di € 320 mila con un + 295 mila euro;
- ❖ Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti sul fondo per accordi bonari.

GESTIONE DEI RESIDUI

La situazione si presenta alla chiusura dell'esercizio come segue:

Fig. 23

SITUAZIONE RESIDUI (in migliaia di euro)

	2003	2004	2005	2006	2007	DIFFER.
ATTIVI						
Totale all'1.1	45.786	47.889	70.962	79.475	72.767	
Variazioni	- 939	- 17	- 2.188	-	- 285	
Differenza	44.847	47.872	68.774	79.475	72.482	
Riscossi nell'esercizio	9.328	4.749	8.452	26.390	8.634	- 17.756
Da riscuotere	35.519	43.123	60.322	53.085	63.848	10.763
Residui dell'esercizio	12.370	27.839	19.153	19.682	5.335	- 14.347
Totale al 31.12	47.889	70.962	79.475	72.767	69.183	- 3.584
PASSIVI						
Totale all'1.1	79.217	71.342	87.698	88.902	98.402	
Variazioni	- 4.286	- 86	- 3.315	-	- 1.030	
Differenza	74.931	71.256	84.383	88.902	97.372	
Pagati nell'esercizio	19.471	16.440	15.897	12.554	18.511	5.957
Da pagare	55.460	54.816	68.486	76.348	78.861	2.513
Residui dell'esercizio	15.882	32.882	20.416	22.054	11.893	- 10.161
Totale al 31.12	71.342	87.698	88.902	98.402	90.754	- 7.648

Fig.24

SITUAZIONE RESIDUI PER TITOLI (in migliaia di euro)

TITOLO	SITUAZIONE ALL'1.1.2007	RISCOSSI PAGATI	VARIAZIONI +/-	TOTALE	DI ESERCIZIO	SITUAZIONE AL 31.12.07	INCREMENT O %
I Trasferimenti correnti	604	604	-	-	986	986	63
II altre entrate	3.592	2.704	- 218	670	1.484	2.154	- 40
III Alienazione di beni	10	-	-	10	2	12	20
IV Trasfer. C/Capitale	45.367	3.519	- 48	41.800	1.900	43.700	- 4
V Accensione di prestiti	21.809	1.383	-	20.426	-	20.426	- 6
VI Partite di giro	1.385	424	- 19	942	963	1.905	38
Totale Attivo	72.767	8.634	- 285	63.848	5.335	69.183	- 5
I Spese correnti	1.602	983	- 260	359	1.584	1.943	21
II Spese C/Capitale	96.009	17.182	- 770	78.057	9.845	87.902	- 8
III Estinzione di mutui e anticip.	151	6	-	145	6	151	-
IV Partite di giro	640	340	-	300	457	757	18
Totale passivo	98.402	18.511	- 1.030	78.861	11.892	90.753	- 8

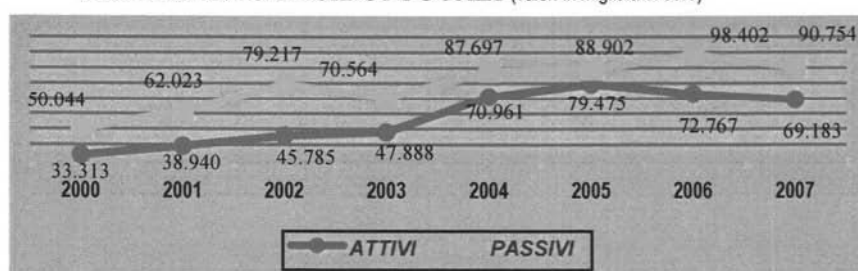
Come si può notare la situazione complessiva dei residui si presenta abbastanza favorevole con una tendenza al contenimento di quelli dell'esercizio.

In generale si può solo affermare che l'andamento segue il trend naturale dei conti di competenza, con uno stretto legame alle entrate ed uscite in conto capitale, come si evince chiaramente dal grafico ripartito per titoli presentato nella figura 28.

Come si nota la parte preponderante è occupata dai residui in conto capitale e per mutui.

FIG.25

ANDAMENTO RESIDUI TOTALI (valori in migliaia di euro)



Dalle figure presentate si nota che l'andamento nei diversi esercizi cresce con indicatori diversi per i residui attivi e per quelli passivi

con una tendenza di avvicinamento sino all'esercizio 2005. Dal 2006 l'andamento dei residui si inverte facendo registrare una differenza tra passivi e attivi di Euro 25.635 nel 2006 ridotta a Euro 21.571 nel 2007.

Se si confrontano i dati delle figure 24-25 e 26 si vede che i residui passivi e attivi complessivi diminuiscono rispetto al 2006 rispettivamente del 5% e dell'8% ed in particolare quelli dell'esercizio variano significativamente diminuendo i passivi di euro 10.161 e gli attivi di euro 14.348 (FIG.26). La drastica diminuzione è dovuta sia ad una migliore gestione degli incassi e dei pagamenti, sia alla diminuzione delle previsioni di uscita e di entrata in conto capitale per il venir meno dei contributi statali.

FIG. 26
RESIDUI DELL'ESERCIZIO

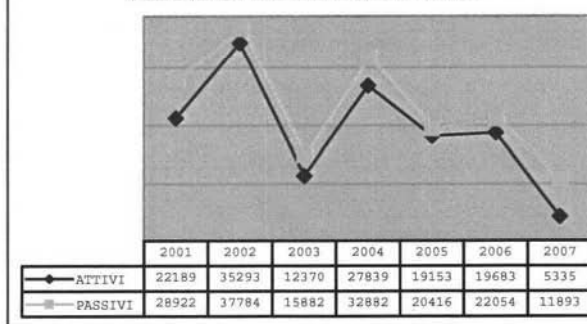
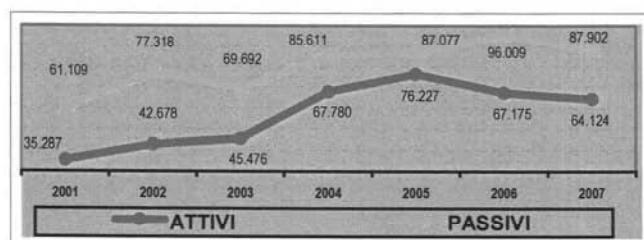


FIG. 27

ANDAMENTO RESIDUI C/CAPITALE



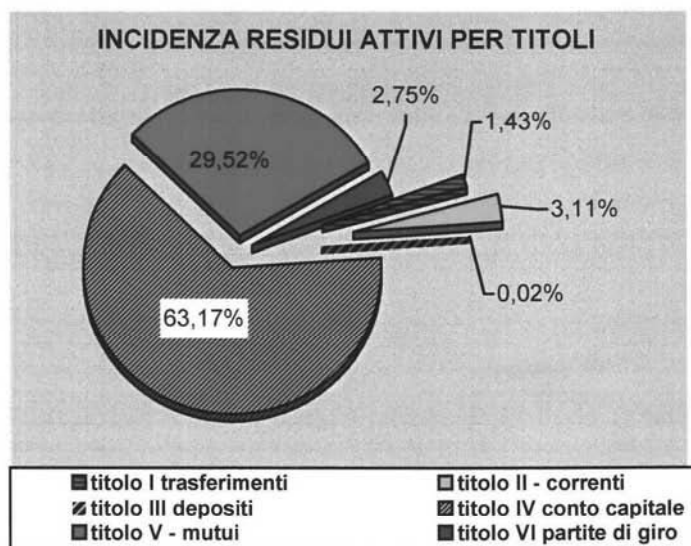
Considerato pertanto che l'Autorità ha potere discrezionale solamente sugli incassi e pagamenti di parte corrente, pare abbastanza ovvio affermare che l'andamento dei residui dipende da fattori esterni e verranno analizzati singolarmente trattando i residui attivi ed i residui passivi.

Pare opportuno sottolineare che venendo meno nel 2007 la normativa del limite di cassa del 2% che aveva posto dei vincoli ai pagamenti, la politica di smaltimento dei residui passivi è stata meno rallentata rispetto agli anni precedenti.

RESIDUI ATTIVI

Dal quadro rappresentato si evince chiaramente l'aumento dei crediti dell'Autorità portuale.

Fig. 28



L'analisi dei residui attivi mostra in prima battuta che sono diminuiti dell'5%.

In secondo luogo si evince che su un totale di 69.183 mila euro al 31.12, ben 64.125 mila, pari al 92,69 % sono relativi a poste in conto capitale ed in particolare dovuti a contributi dello Stato per l'esecuzione di opere portuali (sono compresi € 20.425 mila per quote dei mutui garantiti dallo Stato ed ancora da incassare). Solamente il 4,93% pari a € 3.139 mila sono relativi alla

parte corrente. Completamente ininfluenti gli altri importi.

Fig. 29

ANDAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

Da quanto sopra si deduce che i residui di parte corrente sono pressoché stazionari, mentre sembrano in calo quelli capitali..

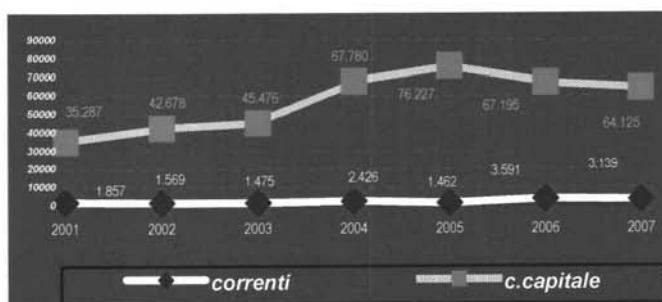
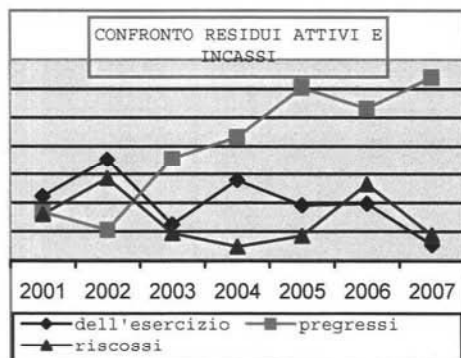


FIG. 30



Dall'immagine riportata a fianco si nota come l'andamento dei residui dell'esercizio e gli incassi dei residui pregressi sia stato costante.

Naturalmente il rialzo della linea dei residui attivi pregressi, di cui la maggior parte, come si è visto, è costituita da quelli in conto capitale, ha origine dalla diversa considerazione contabile dei contributi dello Stato, che vengono accertati nell'esercizio di competenza finanziaria e sono invece erogati in periodi successivi.

In calo i residui attivi dell'esercizio.

RESIDUI PASSIVI

La situazione nei residui passivi, presenta analogie di contenuto rispetto a quella dei residui attivi facendo registrare un calo dell'8% rispetto all'esercizio precedente.

La tendenza, indirizzata alla riduzione o quanto meno al contenimento, è da considerarsi in linea con l'obiettivo prefissato.

Fig. 31

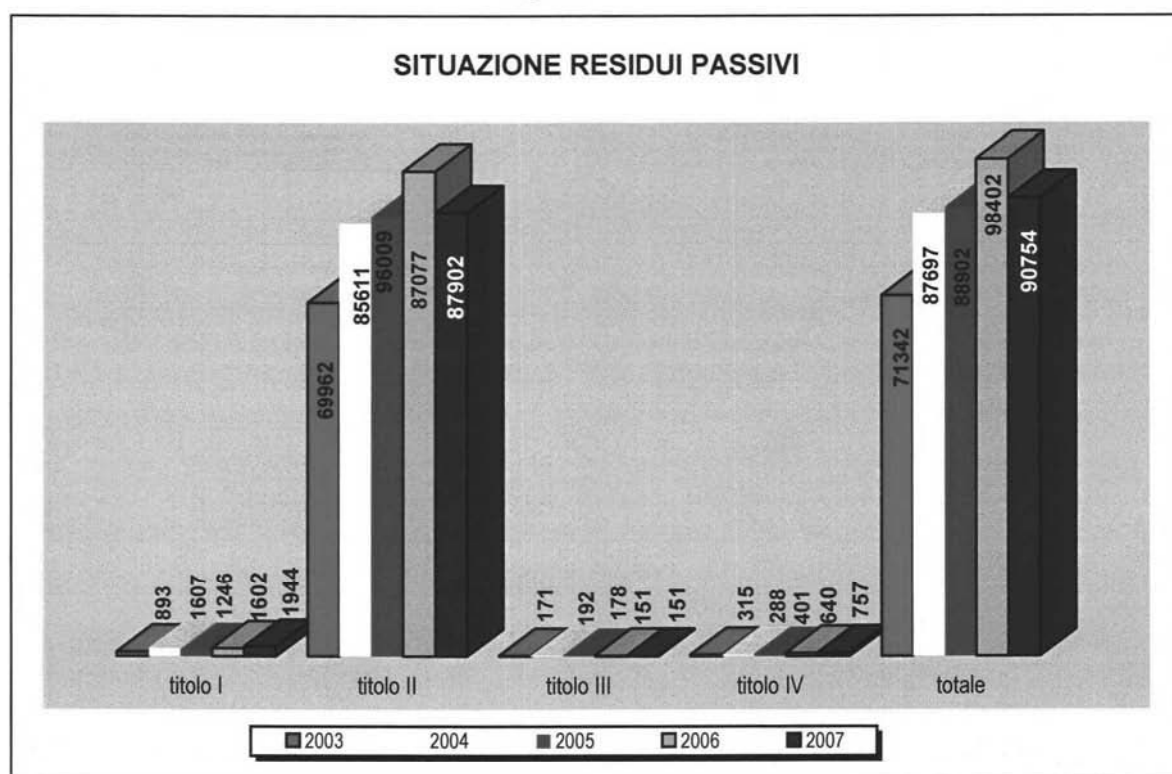
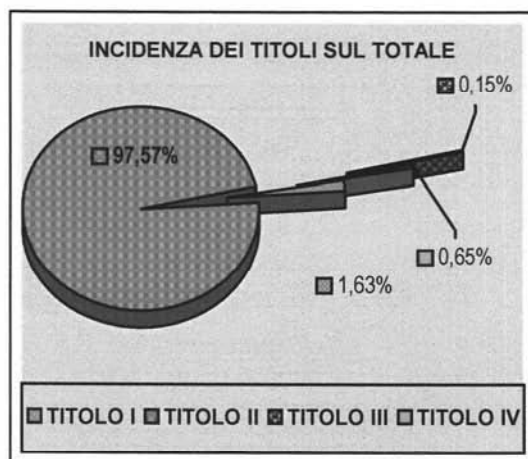


Fig. 32



mila del 2006 ad € 87.902 del 2006.

Per quanto concerne i residui passivi (diminuiti complessivamente di € 7.649 mila pari all'8%) si segnala che:

- ◆ Sono aumentati di circa € 341 mila i residui relativi alle spese correnti, con una distribuzione abbastanza omogenea nelle varie componenti con una particolare attenzione per le spese per prestazioni di servizi.
- ◆ Sono invece diminuiti i residui relativi alle spese in conto capitale, che passano da € 96.009

FIG.33

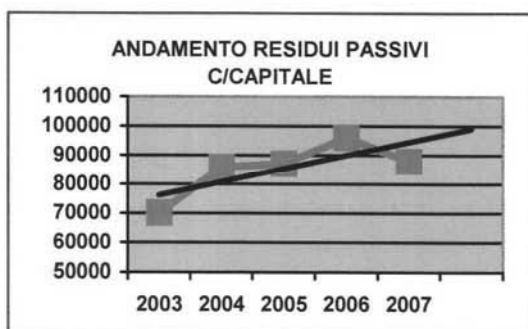
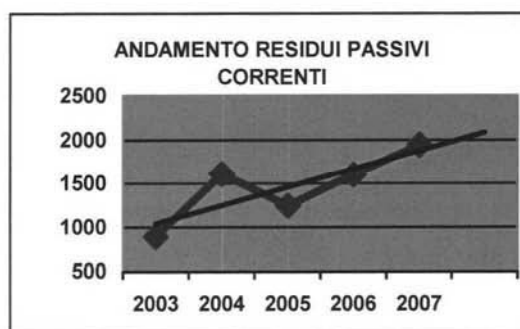


FIG. 34



Dal confronto dei quadri di cui alle figure 33 e 34 emerge chiaramente che le variazioni di anno in anno dei residui sono conseguenti alle modificazioni che intervengono nei residui in conto capitale. Si può notare infatti che mentre la linea di tendenza di questi ultimi (considerato anche il prossimo periodo) è soggetta a oscillazioni più marcate, quella dei residui passivi negli ultimi tre anni fa registrare aumenti sempre piuttosto costanti.

Come noto, i residui in conto capitale, sono subordinati all'ammontare dei contributi erogati e dalle spese sostenute per la realizzazione di opere. Tale situazione si verifica poiché gli stanziamenti assegnati ed i costi di realizzazione sono accertati ed impegnati nell'esercizio in cui si verifica finanziariamente l'evento, mentre sia l'erogazione del contributo sia il pagamento dei lavori avviene in fasi successive e scaglionate nel tempo. La riduzione dei residui in conto capitale nella gestione di competenza è legata al mancata erogazione dei contributi statali.

Tenuto conto di questo importante fattore si deve considerare la gestione dei residui più che soddisfacente.

Considerato che il pagamento delle opere, e naturalmente la loro realizzazione, si protrae nel tempo per diversi anni, interventi di tale entità e complessità non possono essere terminati nel corso dell'esercizio di avvio, è palese che le somme impegnate confluiscono nei residui passivi e si aggiungano ogni anno a quelli preesistenti. Da considerare ancora che gli importi da pagare non dipendono assolutamente da un piano finanziario, con ripartizione equa tra i vari esercizi, ma esclusivamente dallo stato di avanzamento dei lavori che possono assumere dimensioni completamente differenti, per cui succede, non di raro, che in un esercizio si debba pagare una parte minimale, mentre in quello successivo la quota sia enormemente superiore.

COMPOSIZIONE DEI RESIDUI

I residui attivi di maggior consistenza riguardano:

I proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 767 mila (cap. 30) e tassa supplementare ancoraggio per € 219 mila (cap. 40) sono la quota dell'ultimo bimestre dell'esercizio;

Proventi servizio carri ferroviari (in gestione alla soc. SERFER) per € 418 mila;

I canoni di affitto beni patrimoniali per € 213 mila cap. 300, quasi interamente da parte della Compagnia Savonese delle Indie;

I canoni demaniali per € 959 mila (cap. 310);

Recuperi e rimborsi diversi per € 242 mila, cap. 400; (ultimi mesi del rimborso e T.F.R. relativo al personale distaccato);

Entrate varie ed eventuali per € 165 mila di cui 96 mila provenienti da esercizi precedenti, con riferimento a crediti d'imposta e IRAP e per recuperi da fallimento San Gallo € 38 mila oltre a diversi minimi importi;

Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 39.994 mila cap. 700 e per mutui € 20.426 mila cap. 820;

Trasferimenti della Regione Liguria per € 3.706 mila cap. 760;

Crediti per partite di giro € 1.906 mila cap 900/980 tra cui spicca il credito I.V.A per 307 mila euro.

➤ *I residui passivi più rilevanti concernono invece:*

Spese per organi collegiali € 68 mila cap. 10, per corresponsione compensi componenti comitato portuale, arretrati al vice commissario e versamento ritenuta 10%;

Spese per personale 290 mila euro, cap. 20/80, per versamento oneri mese dicembre e corsi professionali e formazione in atto;

Prestazioni per manutenzioni € 272 mila, cap. 210, per contratti di manutenzione in corso;

Prestazioni per consulenze e studi € 139 mila, cap. 290, in relazione al completamento di contratti stipulati in anni precedenti ed in fase di attuazione come la realizzazione del Bilancio sociale, i piani di sicurezza derivanti da anni precedenti, il completamento certificazione ambientale, l'aggiornamento dati catastali studi e studi sull'illuminazione e inquinamento acustico portuale;

Spese legali, cap. 320, per onorari in fase di liquidazione e pagamento di € 94 mila;

Spese di pulizia locali ed aree portuali € 141 mila, cap. 340;

Spese diverse per € 67 mila;

Spese per sicurezza e security per € 291 mila per la stipula del contratto di sorveglianza ai varchi;

Spese per imposte e tasse € 86 mila cap. 460;

Spese per manutenzioni straordinarie su beni di proprietà e parti comuni cap. 550 per € 4.190 mila.

Spese per realizzazione di opere portuali € 77.917 mila, cap. 550/570;

Impianti e macchinari € 1.755 mila – cap. 600 per l'acquisto di nuovi locomotori;

Immobilizzazioni tecniche realizzate dall'A.P. € 73 mila, cap. 610;

Beni mobili e macchine ufficio € 105 mila, cap. 620;

Software e beni immateriali € 388 mila cap. 630;

T.F.R da liquidare al personale dipendente € 650 mila, cap. 770;

Fondo riserva accordi bonari € 2.748 mila, cap. 780;

Restituzione di depositi a cauzione € 150 mila cap. 890;

Debiti per partite di giro € 756 mila cap. 900/980.

❖ GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31.12 si presenta complessivamente come segue:

(i valori sono in migliaia di euro)

Fondo all'1.1.07	Euro	34.979
Incassi dell'esercizio	Euro	27.304
Pagamenti dell'esercizio	Euro	27.324

Fondo di tesoreria al 31.12.2007	Euro	34.959
Fondi indisponibili per depositi di terzi		151
Fondi indisponibili per T.F.R.	Euro	528

Fondo effettivo disponibile 2007	Euro	34.280
		=====

La situazione complessiva si presenta abbastanza in linea con quella dell'esercizio precedente, si nota una leggera diminuzione delle disponibilità giacenti in Banca.

Al momento non si sono riscontrate difficoltà di liquidità per quanto concerne la gestione corrente.

Con l'applicazione della legge Finanziaria 2007 è venute meno il vincolo relativo alla Tesoreria Unica, conti presso la Banca d'Italia, ma si procede in regime di "tesoreria mista".

In altri termini l'Autorità opera su conti correnti aperti presso la propria tesoreria senza obbligo di versamento in Banca d'Italia e senza limiti di importo. I fondi giacenti e disponibili presso la Banca d'Italia al primo gennaio possono essere trasferiti presso l'Istituto Tesoriere in due tranches.

I fondi considerati indisponibili servono a copertura delle quote di T.F.R. a carico dello Stato e dei depositi cauzionali già incassati.

Fig. 36
ANDAMENTO INCASSI

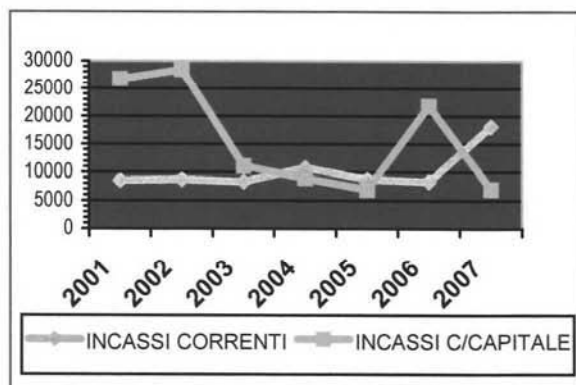


Fig. 37
ANDAMENTO PAGAMENTI

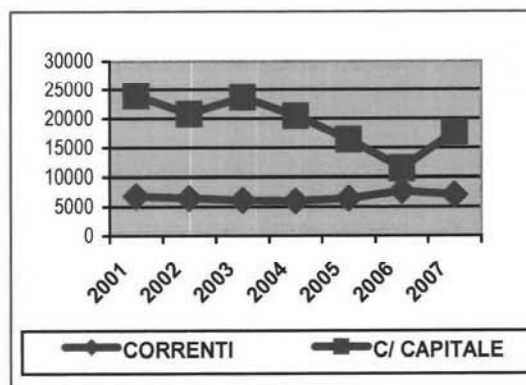


Fig. 35

	2003	2004	2005	2006	2007
FONDO ALL'1.01	38.195.701,88	27.943.339,57	21.450.359,71	13.356.054,73	34.979.233,46
INCASSI CORRENTI					
COMPETENZA	7.047.670,75	9.846.665,91	7.165.187,73	7.246.788,54	14.789.323,74
RESIDUI	1.215.056,02	972.957,54	1.559.522,53	977.396,10	3.308.268,75
TOTALE CORRENTI	8.262.726,77	10.819.623,45	8.724.710,26	8.224.184,64	18.097.592,49
INCASSI C/CAPITALE					
COMPETENZA	3.213.458,88	5.384.461,35	32.057,67	7.064.770,92	2.059.968,07
RESIDUI	7.863.690,05	3.538.730,01	6.855.542,06	24.766.895,67	4.902.064,91
TOTALE C/CAPITALE	11.077.148,93	8.923.191,36	6.887.599,73	31.831.666,59	6.962.032,98
PARTITE DI GIRO					
COMPETENZA	1.694.681,76	2.140.847,99	1.586.844,84	1.830.084,80	1.821.107,64
RESIDUI	249.688,70	237.533,98	37.092,71	645.495,64	423.924,41
TOTALE PARTITE GIRO	1.944.370,46	2.378.381,97	1.623.937,55	2.475.580,44	2.245.032,05
TOTALE INCASSI	21.284.246,16	22.121.196,78	17.236.247,54	42.531.431,67	27.304.657,52
PAGAMENTI CORRENTI					
COMPETENZA	5.364.550,81	5.393.912,93	5.634.745,92	6.634.054,20	6.035.125,89
RESIDUI	696.853,65	564.377,59	759.126,57	962.558,57	983.130,69
TOTALE CORRENTI	6.061.404,46	5.958.290,52	6.393.872,49	7.596.612,77	7.018.256,58
PAG. C/CAPITALE					
COMPETENZA	5.118.631,80	4.754.493,63	1.391.209,76	138.315,47	450.826,88
RESIDUI	18.478.548,24	15.675.784,53	14.971.692,17	11.336.051,04	17.187.586,78
TOTALE C/CAPITALE	23.597.180,04	20.430.278,16	16.362.901,93	11.474.366,51	17.638.413,66
PARTITE DI GIRO					
COMPETENZA	1.582.623,61	2.026.031,87	2.407.970,04	1.581.515,42	2.327.437,21
RESIDUI	295.400,36	199.576,09	165.808,06	255.758,24	340.361,58
TOTALE	1.878.023,97	2.225.607,96	2.573.778,10	1.837.273,66	2.667.798,79
TOTALE PAGAMENTI	31.536.608,47	28.614.176,64	25.330.552,52	20.908.252,94	27.324.469,03
FONDO CASSA AL 31.12	27.943.339,57	21.450.359,71	13.356.054,73	34.979.233,46	34.959.421,95

I diagrammi sopra presentati mettono in evidenza quale sia il trend degli incassi e dei pagamenti nell'ultimo periodo. Si nota come gli incassi in conto capitale (contributi Stato) siano calati bruscamente mentre sono aumentati quelli in conto corrente.

Per quanto riguarda i pagamenti si può affermare che quelli relativi a spese correnti sono rimasti pressoché invariati mentre quelli in conto capitale sono saliti discretamente a significare che gli investimenti previsti sono in buona fase di realizzazione.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA FINANZIARIA

Il risultato della situazione amministrativa, in fondo, è quello che meglio rappresenta la disponibilità effettiva e lo stato di salute dell'Azienda.

La situazione si presenta pertanto al 31.12.2007 come segue

Fig. 38

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

SITUAZIONE DI CASSA A INIZIO ESERCIZIO		34.979.233,46
RISCOSSIONI	in conto competenza	18.670.399,45
	in conto residui	8.634.258,07
		27.304.657,52
PAGAMENTI	in conto competenza	8.813.389,98
	in conto residui	18.511.079,05
		27.324.469,03
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		34.959.421,95
RESIDUI ATTIVI	di esercizi precedenti	64.132.936,98
	variazioni dell'esercizio	-285.337,20
		5.335.546,88
		69.183.146,66
RESIDUI PASSIVI	di esercizi precedenti	79.890.955,53
	variazioni dell'esercizio	-1.030.157,59
		11.893.360,76
		90.754.158,70
AVANZO		13.388.409,91
AVANZO VINCOLATO		-4.330.358,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2007		9.058.050,95

Nell'esercizio 2007 si è riscontrato un aumento dell'avanzo, che da € 9.344.393,63 passa ad € 13.388.409,91.

La differenza è data da € 1.274.197,40 per avanzo di parte corrente a cui si somma l'avanzo (meglio non impiego) di parte in conto capitale di € 2.024.998,19.

Nello schema, desunto dalle disposizioni della citata legge 94/97, viene anche messo in evidenza l'utilizzo futuro dall'avanzo o meglio viene indicata la parte che si ritiene vincolata e quella che ancora resta disponibile.

Nella fattispecie, l'avanzo, che risulta di 13.388.409,91 euro, al termine dell'esercizio 2007, viene vincolato:

- ❖ per 1.874.660,77 euro al pagamento delle quote di T.F.R. a carico dell'Autorità (considerato che quelle a carico del Ministero sono già inserite nei Residui Passivi);
- ❖ per 430.700,00 euro quale fabbisogno rappresentato nel Bilancio preventivo 2008 a copertura del presunto deficit finanziario;
- ❖ per 2.024.998,19 per contributi in conto capitale non impegnati nell'esercizio che saranno impiegati per le finalità determinate dalla legge finanziaria nell'esercizio 2008.

SITUAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
Avanzo al 1°.01.2007	€	9.344.393,93
Variazioni intervenute nell'esercizio	€	744.820,39
diminuzioni di residui attivi	€	285.337,20
diminuzioni di residui passivi	€	1.030.157,59
TOTALE	€	10.089.214,32
avanzo finanziario dell'esercizio	€	3.299.195,59
AVANZO NETTO	€	13.388.409,91
DI CUI VINCOLATO PER:		
- Contributo f.do perequativo finanziaria 2007	€	2.024.998,19
- T.F.R. A CARICO A.P.	€	1.874.660,77
A COPERTURA DISAVANZO PREV. 2008	€	430.700,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	€	4.330.358,96
TOTALE PARTE DISPONIBILE	€	9.058.050,95

Resta quindi un importo disponibile di € 9.058.050,95.

CONTO ECONOMICO**PARTE GENERALE**

Come è già stato fatto cenno nelle premesse, il conto economico si chiude con un utile di € **9.316.178,55 a cui devono essere dedotti € 7.940,00 a titolo di imposte sul reddito**, come risulta dal Conto Economico, redatto in conformità allo schema contenuto nel “*regolamento di amministrazione e contabilità*”, allegato 2 al rendiconto finanziario.

E' necessario sottolineare come l'utile economico di questo esercizio, relativamente alla parte “commerciale” sia assoggettabile a tassazione.

L'Autorità Portuale essendosi avvalsa, negli esercizi precedenti, della facoltà di diluire il versamento dell'imposta nei cinque anni successivi, (imposte differita) imputa al presente esercizio la quota (€ 235.000,00) di imposte differite che vengono compensate con il debito di imposta di competenza.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti (per il raffronto vedere il conto economico allegato 2)

- ♦ **Punti A e B** sono formati dalle entrate e spese correnti di cui si è largamente ed esaurientemente trattato nella parte relativa alla gestione finanziaria per titoli;
- ♦ **Punto C** (ammortamenti e svalutazioni per € 2.240.860,47). Qui sono comprese:
 - ⇒ Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 1.884.719,20)
 - ⇒ Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 293.273,59);
 - ⇒ Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di € 8.384,95 (differenza tra il valore all'1.1. ed il valore al 31.12)
 - ⇒ L'accantonamento per il fondo svalutazione crediti per € 71.252,63
- ♦ **Punto D** - proventi ed oneri straordinari - per € 445.685,62 originato dalla differenza tra proventi (punto 17) ed oneri (punto 18) di cui fanno parte:
 - Proventi straordinari, € 691.756,90 dovuti a:
 - Sopravvenienze attive diverse derivanti da rimborsi assicurativi per danni e variazioni di residui passivi;
 - Oneri straordinari per € 246.371,28 costituiti da:
 - ⇒ Sopravvenienze passive per € 246.371,28;
- ♦ **Punto E** - rettifiche di valore per € 1.472.119,46 dovute alla somma algebrica di:
 - ⇒ Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 1.188.250,81 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale accertati in precedenti esercizi
 - ⇒ Euro 300.990,97 mila per risconti di spese impegnate nell'esercizio di competenza di esercizi futuri;
 - ⇒ Euro - 17.122,32 mila per risconti di spese impegnate in precedenti esercizi e di competenza del presente anno.
- ♦ **IMPOSTE DELL'ESERCIZIO** –
Considerato che l'utile di esercizio generato dall'attività commerciale posta in essere dall'Autorità Portuale è da considerarsi imponibile ai fini IRES ed IRAP, si è provveduto al calcolo delle imposte relative (solamente IRAP, essendo risultato a credito il calcolo dell'IRES) che complessivamente ammontano ad euro 7.940,00